

# Adozione

## Regolamento Urbanistico-Adozione

(data ultima modifica: 22/05/12)

### **Requisiti**

[^top](#)

### **Informazioni**

[^top](#)

(25/09/2009) Fra gli allegati alla presente sezione si possono trovare la deliberazione di adozione, relazioni ed alcune tavole del Regolamento Urbanistico adottato. Chi voglia entrare in possesso del cd contenente la modulistica completa, può telefonare all'Urp del Comune (055/8487536) per informazioni. Nella sezione "Atti e Delibere", della presente pagina, potete trovare le Linee-Guida del Regolamento Edilizio Tipo, richiamato dal RU.

(30/05/2009) Dopo l'approvazione, in Consiglio Comunale, dell'Adozione del Regolamento Urbanistico, e la messa a disposizione dello stesso, per i cittadini interessati, presso l'Urp e l'Ufficio Urbanistica, dal 4 Giugno prossimo potranno essere presentate eventuali osservazioni fino al 20 Luglio 2009. Le stesse dovranno essere recapitate, per posta o personalmente, presso l'Ufficio Protocollo, aperto tutti i giorni - dal Lunedì al Sabato - dalle 9.00 alle 13.00, in triplice copia. La deliberazione e tutti gli atti costituenti il Regolamento adottato sono sempre disponibili in Comune; chiunque lo voglia può, telefonando all'Urp (055/8487536-548), farne copia cartacea o informatica.

(28/04/2009) Lunedì 20 Aprile il Consiglio Comunale di San Piero a Sieve ha adottato il Regolamento Urbanistico, con 10 voti favorevoli sui 14 presenti, 3 contrari (i due consiglieri della Casa delle Libertà, e un consigliere del Partito Comunista Rifondazione) ed un'astensione (Partito Comunista Rifondazione). E' un passaggio importante per l'amministrazione comunale, oramai prossima alle elezioni di Giugno, un passaggio che conclude un percorso, iniziato nel Maggio del 2008, con l'approvazione dell'avvio del procedimento e l'atto di indirizzo. Da allora, ci sono state diverse possibilità offerte ai cittadini per essere informati sulle varie fasi e far sentire la loro voce incidendo, in tal modo, nelle scelte dell'ente. Dopo l'intervento del Sindaco, è stato l'Assessore all'Urbanistica che ha relazionato, spiegando che il Regolamento Urbanistico è, appunto, l'atto che va a dare attuazione - per la durata di un quinquennio - alle scelte già abbozzate con il Piano Strutturale, divenuto efficace nel Giugno 2007 ed avente una durata più lunga, di 15 anni. I due atti, quindi, vanno a costituire i più importanti strumenti di "governo del territorio", un'espressione che può apparire altisonante, ma che ci è più vicina di quanto si pensi. Grazie anche alla normativa regionale, una delle più evolute in Italia, il territorio infatti non è più semplicemente riducibile all'uso del suolo, cioè alla sua "edificabilità", ma è il risultato di un insieme di fattori che non possono trascendere da considerazioni e studi concernenti gli aspetti sui quali si fonda la vita del singolo e della comunità, come lo sviluppo economico, la cultura, i servizi sanitari, l'istruzione, ecc.. "Il territorio", insomma, per parafrasare gli estensori del Piano Indirizzo Territoriale Regionale, "siamo noi".

Il Regolamento Urbanistico di San Piero ha puntato sulla qualità, e non sulla quantità. Delle duecento abitazioni previste in più con il Piano Strutturale, se ne potranno realizzare - nel quinquennio - settantacinque, un numero considerato adeguato se si pensa che, negli ultimi anni, a San Piero, è stato costruito più che nei quindici anni precedenti. Il resto delle edificazioni è rinviato, appunto, ai futuri Regolamenti.

Qualità, quindi, a partire dal "territorio aperto", assunto come elemento fondante per la formazione del Regolamento Urbanistico, e base fondante sia per le scelte nelle aree rurali, che in quelle urbane, tenendo fermo il principio tendente a non consumare nuovo territorio, ma riqualificare l'esistente.

Qualità, anche, come trasformazione degli snodi critici della viabilità e rimozione di ogni pericolosità ad essi legata, come valorizzazione e destinazione ad un uso anche pubblico dei monumenti - quali la Fortezza di San Martino - come, infine, la destinazione di quote minime del 30%, a fronte di interventi edilizi medio-grandi (dagli 8 appartamenti ca), da destinare a edilizia sociale (case popolari) o a canone calmierato. Un esempio per tutti, quello della riqualificazione dell'area della stazione, intesa come recupero urbano che, oltre a prevedere una ristrutturazione edilizia dell'area e degli edifici, prevede anche la possibilità di uno spazio per un nuovo plesso scolastico, e la sistemazione del parcheggio e della strada che dalla stazione porta a Cardetole, con la creazione di nuovi percorsi, i quali rivestiranno particolare importanza in considerazione del fatto che, nel prossimo futuro, la stazione diventerà un punto focale per San Piero e il Mugello, un vero e proprio nodo di interscambio del trasporto su gomma e rotaia.

E infine, ciliegina sulla torta, l'immagine della Carta del "Sistema delle Qualità" nella quale, riassumendo anche i lavori del Forum civico, troviamo l'insieme delle aree qualificanti il territorio in termini ambientali, storici, sociali, connesse tra loro da una serie di percorsi protetti e piacevoli, che consentono di accedere ai luoghi di incontro, ai servizi pubblici, ai punti dove ammirare la bellezza dei luoghi, con la necessaria tranquillità e sicurezza. La rete dei percorsi è costituita sia da tratti della viabilità riservati alla fruizione pedonale e ciclabile, sia da tratti stradali nel territorio rurale, utilizzati anche dai veicoli a motore, purchè a bassa intensità di traffico.

La seduta consiliare è proseguita, dopo l'intervento dell'Assessore all'Urbanistica, che - in finale - ha ringraziato il tecnico comunale, responsabile del procedimento, e il garante della comunicazione, presenti alla seduta, con numerosi apporti dei Consiglieri, sia di minoranza che di maggioranza; una seduta, insomma, molto "partecipata", per rimanere aderenti ad uno dei principi-guida del Regolamento. E, prima di chiudere, nella tarda nottata, il Sindaco, ringraziando in particolare l'Urbanista Dott. Mauro Baioni, progettista incaricato della redazione del Regolamento, per il lavoro svolto in questi anni, ha colto l'occasione per fare un saluto di "fine legislatura" a tutti i Consiglieri.

Per quanto riguarda, inoltre, il proseguo dell'iter, la documentazione costituente il Regolamento Urbanistico è già in visione presso gli Uffici Comunali (Urp e Urbanistica). Successivamente, poi, alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, la parola sarà di nuovo data ai cittadini, che avranno la possibilità, nei 45 gg successivi, di presentare le loro osservazioni. E, poi, sarà la nuova amministrazione comunale ad esaminarle, ad effettuare le eventuali modifiche alla versione adottata e, infine, ad approvare il RU in via definitiva.

---

## **Normativa di riferimento**

[^top](#)

L. R. N. 1/2005 "Norme per il Governo del Territorio"

---

## **Allegati**

[^top](#)

- [Delibera Adozione RU](#)
- [Relazione\\_RUadottato](#)
- [Allegato alla Relazione \(Capoluogo\)](#)

- Allegato alla Relazione (Campomigliaio)
  - Allegato alla Relazione (Territorio rurale)
  - Norme RU Adottato
  - Allegato alle Norme (Centro Abitato 1)
  - Allegato alle Norme(Centro Abitato 2)
  - Allegato alle Norme (Centro Abitato 3)
  - Tav1-Assetto Territorio Bosco ai frati
  - Tav1/02-Assetto Territorio Gabbiano
  - Tav1/03-Assetto Territorio Sorcigliano
  - Tav1/04 Assetto TerritorioTrebbio
  - Tav1/05 Assetto Territorio Capoluogo
  - Tav1/06 Assetto Territorio Carlone
  - Tav1/07 Assetto Territorio Campomigliaio
  - Tav1/08 Assetto Territorio Capannaccia
  - Tav1/09 Assetto Territorio Capoluogo-Nord
  - Tav1/10 Assetto Territorio Capoluogo-Sud
  - Tav1/11 Assetto Territorio Campomigliaio-Tagliaferro
  - Valutazione Integrata-Relazione di sintesi
  - Valutazione Integrata-Sintesi non tecnica
  - Valutazione Ingegrata-Rapporto ambientale
-